Al dirigente scolastico

IC CROSIA MIRTO

**ISTITUTO COMPRENSIVO CROSIA MIRTO**

**PROGETTO PNRR «THE KEY TO UNLOCK YOUR POTENTIAL»   
 A.S. 2023/2024   
RELAZIONE FINALE FORMATORE**

Modulo: “WORLD AND WORDS”  
Classi coinvolte: 2C – 2D – 2E  
Docente Esperto: FARACO CRISTINA

Docente Tutor: DE MARCO GIULIA  
METODOLOGIE: cooperative learning - learning by doing- Total physical response - outdoor education – laboratory teaching-

*Sede del Modulo*: Scuola media di 1° grado

Inizio attività in data 11/06/2024

Conclusione delle attività in data 03/06/2024

Il progetto di insegnamento della lingua inglese “WORLD AND WORDS” ha coinvolto n.17 alunni delle classi prime della scuola media di primo grado dell’I.C. Crosia-Mirto. Il corso, della durata di 30 ore, ha avuto inizio il 11/05/2024 e si è concluso il 03/06/20224 dalle ore 14.00 alle ore 17.00. Le attività si sono svolte in orario extracurriculare utilizzando i locali scolastici e attraverso non solo gli strumenti tradizionali con lezione frontale, ma anche strumenti multimediali come la LIM per la visione di video, di ascolto di canzoni e giochi interattivi, e canali tematici reperibili sul WEB.

Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) hanno infatti fornito l'opportunità di sviluppare abilità digitali essenziali e di creare ambienti di apprendimento dinamici e coinvolgenti, dove sono state promosse creatività, collaborazione e pensiero critico. Durante le lezioni, si è dato spazio ai giochi interattivi con Wordwall, una piattaforma online che ha permesso di creare risorse didattiche interattive accessibili su Internet o stampabili. Si tratta di un'applicazione web per la gamification dell'insegnamento, utilizzabile da qualsiasi dispositivo e sistema operativo. L'uso consapevole delle risorse e degli strumenti digitali ha potenziato, arricchito e integrato l'attività didattica, ha reso vivace la classe, motivato e coinvolto gli studenti, stimolato la partecipazione e l'apprendimento attivo, e ha contribuito allo sviluppo delle competenze trasversali. Durante le lezioni digitali, è stato quindi molto più facile trovare e creare contenuti rispetto ai metodi tradizionali. Questi contenuti fanno parte di un processo di apprendimento in cui gli studenti sono stati protagonisti attivi.

Non sono mancati gli aggiornamenti sulla cultura e la civiltà anglosassone, mirati a stimolare l'interesse e a favorire un confronto interculturale. Numerosi sono stati i momenti di confronto con la lingua madre per esplorare somiglianze e differenze tra i due idiomi. Il progetto di potenziamento della lingua inglese non si è presentato come un insegnamento sistematico della disciplina, ma come un'opportunità per consolidare un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, per acquisire una conoscenza di altre culture.

Il progetto si poneva degli obiettivi formativi che sono stati raggiunti con successo:

* potenziamento delle abilità di comunicazione;
* “LISTENING” ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli;
* “COMPRENSION” comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi;
* comprendere il significato di parole tramite l’azione mimica del docente;
* consolidare la grammatica e le competenze di base in lingua inglese;
* partecipare attivamente alle attività proposte;
* condividere un’esperienza con i compagni;
* memorizzare canzoni.

I risultati attesi sono stati pienamente aggiunti:

* sviluppo di una positiva immagine di sé;
* miglioramento delle abilità percettive;
* capacità di partecipare attivamente alle attività;
* capacità di lavorare in gruppo;
* capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione;
* capacità di discriminare i suoni della lingua inglese;
* capacità di decodificare una lingua straniera a livello orale;
* capacità di riprodurre suoni nuovi a livello orale.

Il progetto si proponeva di far acquisire i seguenti contenuti che sono stati conquistati da parte di ogni alunno secondo le proprie capacità:

* Migliorare la competenza generale in L2
* Sviluppare le competenze di comunicazione orale
* Accrescere la propria consapevolezza linguistica in L2
* Sviluppare interessi ed attitudini plurilinguistici e pluriculturali
* Utilizzare la lingua in contesti concreti e motivanti
* Consentire l’apprendimento della terminologia specifica in L2.

Le attività sono state presentate in forma scritta e orale, oltre che tramite giochi, musica ed espressioni artistiche, rispettando i ritmi di apprendimento individuali di ciascun studente. L'approccio alla lingua inglese e alle sue strutture lessicali è stato basato sulle esperienze quotidiane più familiari agli alunni, sempre in modo accattivante e giocoso. Le modalità di lavoro hanno incluso l'uso di materiali cartacei, audio e video, attività di role-playing, mimiche e giochi di movimento (Total Physical Response). Una caratteristica distintiva del metodo è la correlazione tra linguaggio e movimento, in particolare l'idea che la lingua debba essere insegnata e appresa attraverso la "risposta fisica" a comandi verbali dati dall'insegnante.

In questo modo, tutti gli studenti hanno avuto l'opportunità di sviluppare le proprie capacità attraverso compiti accessibili e stimolanti. Il metodo si è basato principalmente sull'ascolto per abituare l'orecchio ai suoni della lingua inglese, oltre che sulla comprensione e ripetizione. Ogni lezione ha incluso una fase preliminare di routine (warm-up), dedicata ai saluti e a compiti per stimolare la memoria e creare un legame tra una lezione e l'altra. Gli studenti hanno mostrato curiosità e interesse per le varie attività proposte in lingua, raggiungendo così le competenze linguistiche.

Durante il corso non sono stati riscontrati problemi rilevanti; qualche iniziale timidezza è stata superata grazie alla combinazione di apprendimento collaborativo e didattica giocosa, che ha favorito la cooperazione tra gli studenti. Essenziale in questo contesto è stato il clima di collaborazione e sostegno instaurato tra il docente esperto e il docente tutor. Questa preziosa collaborazione ha contribuito a creare un ambiente tranquillo, dove gli studenti hanno lavorato insieme e imparato divertendosi, superando così le iniziali difficoltà. La relazione tra studente e docente formatore è stata molto positiva: gli studenti sono stati costantemente incoraggiati nell'apprendimento del lessico e ogni loro progresso è stato riconosciuto. Anche la relazione con altre figure come il Dirigente Scolastico e il personale ATA è stata positiva e collaborativa.

Credo che il percorso sia stato significativo non solo perché ha permesso al gruppo di esplorare, identificare e sperimentare un nuovo linguaggio, ma anche perché ha favorito l'apprendimento con interesse e voglia di esplorare in modo giocoso e costruttivo.

CROSIA-MIRTO 04/06/2024 DOCENTE FORMATORE

FARACO CRISTINA